DOMENICA
5
AGOSTO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 81 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16. Compart al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12 Economici tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Consiglio dei Ministri a Roma

Un accenno alle condizioni fatte all'Italia a Potsdam -- Approvazione degli stati di previsione dei vari ministeri -- Patti di mezzadria e provvista di tessili a determinate categorie di persone -- Assistenza ai combattenti partigiani mutilati e invalidi -- Epurazione nelle aziende private

ROMA, 4 agosto

(Ansa) . Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri mattina alle ore 9 sotto la presidenza del Presidente prof. Ferruccio Parri, segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza avv. Giustino Arpesani.

Il Presidente del Consiglio ha iniziato la riunione con un accenno alle condizioni fatte all'Italia alla Conferenza di Potsdam, riservando ulteriori comunicazioni nella prossima seduta.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi ascoltato una relazione del ministro del Tesoro, sen. Ricci, sulla situazione del bilancio in relazione agli oneri di particolare urgenza che devono essere considerati in questo periodo.

Le dichiarazioni sono state seguite da una animata discussione e dall'approvazione degli stati di previsione dei vari ministeri per l'esercizio in corso

Il Consiglio si è anche intrattenuto sulle vertenze in corso tra la Confederazione degli agricoltori e la Federazione della terra a proposito dei patti di mezzadria.

E' seguita un'ampia relazione del ministro Gronchi sulla situazione produttiva e di mercato del settore tessile, anche in rapporto alle disponibilità esistenti nell'Alta Italia, a quella derivante dai recuperi dei materiali già requisiti dalle autorità germaniche, delle importazioni sia di manufatti che di materie prime in corso da parte degli Alleati. Egli ha manifestato il parere che, data l'entità delle disponibilità, l'afflusso previsto delle materie prime che nei prossimi mesi attiveranno con soddisfacente regolarità la produzione dell'industria tessile, si possa prevedere con fondata sicurezza un corso gradualmente decrescente dei prezzi. Di conseguenza, sotto determinate condizioni in corso di discussione con le categorie interessate, si presenta oggi la possibilità di rifornire gradualmente, attraverso un sistema di distribuzione attentamente organizzata, le categorie di popolazione più bisognose e più sprovviste di detti manufatti, quali per esempio, sinistrati, dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, pensionati, reduci bisognosi. Una determinata aliquota dei manufatti, sempre a prezzi convenienti, cioè di costo, sarà rapidamente assegnata ai conferenti agli ammassi agrari che adempiono il loro dovere; nulla sarà dato ai trasgressori. Contemporaneamente, per le disponibilità residue ora in mano di produttori, grossisti ecc., si presenta oggi la convenienza di abolire i sistemi di vincolo e di blocco ancora vigenti in questo settore, restituendo la libertà di circolazione delle merci.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, ha approvato le misure proposte che saranno rese note nei prossimi giorni nella loro forma concreta e nei necessari dettagli.

Il ministro Gronchi ha riferito anche sulla situazione nel settore del cuoio, nel quale le disponibilità sono purtroppo assai minori. Ha dato quindi comunicazione del piano di assegnazione del carbone da parte degli Alleati per il mese di agosto, che segna un aumento di 60 mila tonnellate rispetto a luglio, per un totale di 237 mila tonnellate ripartite nei vari porti di sbarco.

Il ministro Brosio ha poi riferito in merito ai criteri seguiti per la elaborazione degli schemi definitivi dei provvedimenti concernenti l'ordinamento dell'assistenza ai partigiani tenendo conto del contributo di valore e di sangue che la lotta partigiana ha dato allo sforzo bellico del Paese

L'assistenza comprende quindi le vigenti norme riferentesi all'assunzione obbligatoria degli invalidi e degli orfani di guerra, quelle recanti benefici per le assunzioni, la carriera ed il trattamento economico dei combattenti nei pubblici impieghi, nonchè tutte le altre disposizioni che comunque riflettono la protezione e l'assistenza dei congiunti dei caduti in guerra, degli invalidi e dei combattenti. Inoltre viene sancito espressamente il diritto alla pensione in favore dei mutilati ed invalidi e dei congiunti dei caduti della lotta di liberazione. E' stata anche considerata la necessità di apprestare tempestivamente le misure più atte ad assicurare il rapido e proficuo impiego di essi nelle attività produttive

Allo scopo di alleviare il preoccupante fenomeno della disoccupazione conseguente alla guerra, viene fatto obbligo alle pubbliche amministrazioni, per un periodo di due anni, di riservare il 50 per cento delle nuove assunzioni per posti non di ruolo ai patrioti della guerra di liberazione nazionale, ai reduci dalla prigionia o dalla deportazione ed ai combattenti della guerra 1940-43. Lo stesso obbligo è previsto per le imprese private che abbiano oltre venti dipendenti

Successivamente il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per l'epurazione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori delle aziende private. Il provvedimento ha una struttura nettamente diversa da quella prevista per i pubblici uffici. Al sistema, infatti, dell'indagine da effettuarsi caso per caso attraverso il giudizio di epurazione si è sostituito quello della decadenza, con la conseguente ineleggibilità alla carica, derivata direttamente dalla legge. L'accennata sanzione della ineleggibilità può essere annullata o limitata ad un determinato periodo.

E' stato poi prorogato fino al 15 settembre 1945, il termine entro il quale, a norma del II comma dell'art. 11 del D.R.I. 31 maggio 1945, n. 364, sull'avocazione e la confisca dei profitti di regime, deve essere resa la dichiarazione prevista dall'articolo stesso. E' stata altresì disposta un'ulteriore proroga al 15 settembre 1945, del termine per il deferimento al giudizio di epurazione dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni stabilito dal I comma dell'art. 25 del D. R. I. 27 luglio 1945 n. 159, e dell'art. 10, II comma del decreto luogotenenziale n. 179 dell'aprile u. s.

Successivamente, il Consiglio ha approvato, sempre su proposta del Presidente, uno schema di decreto legislativo recante modificazioni alla composizione della Consulta regionale per la Sardegna ed il comitato regionale per la bonifica ed il miglioramento fondiario istituito presso l'alto Commissario per la Sardegna.

Analogamente a quanto è già previsto per la giustizia ordinaria, è stato attribuito, con apposito provvedimento, al giudice amministrativo la facoltà di emanare i provvedimenti necessari per la ricostruzione degli atti della pubblica amministrazione e degli atti dei procedimenti distrutti o smarriti per cause dipendenti dalla guerra e per la formazione di quelli che, per la causa predetta, sia stato impossibile redigere. Eguale facoltà è stata riconosciuta alla pubblica amministrazione per quanto concerne i ricorsi amministrativi

Allo scopo poi di consentire all'ente nazionale per la distribuzione dei soccorsi in Italia (E.N.D.S.I.), di far fronte alle maggiori spese per il trasporto dei soccorsi stessi dai porti di sbarco alle località di distribuzione, è stato concesso all'ente stesso un contributo di lire 50 milioni a carico del bilancio dello Stato.

Il Consiglio, proseguendo l'esame dei provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, ha approvato, su proposta del Presidente, uno schema di decreto luogotenenziale, frutto di una lunga elaborazione dei competenti organi tecnici, contenente nuove norme per la costruzione, l'impianto, il collaudo e l'esercizio degli ascensori e di montacarichi a scopi ed usi privati, ed uno schema di decreto legislativo con il quale si proroga ad un anno dopo la cessazione dello stato di guerra, la scadenza del termine biennale, previsto dalla vigente disposizione, per il diritto al rimborso delle spese di trasloco delle persone di famiglia e per il trasporto delle masserizie, a favore del personale statale trasferito da una sede permanente di servizio ad altra sede permanente di servizio. Sono stati anche approvati: uno schema di decreto legislativo col quale i servizi statali e municipali di polizia, entro la circoscrizione del comune di Roma, continuano per ora ad essere unificati e restano alle dipendenze del questore di Roma; uno schema di decreto legislativo concernente varianti all'art. 8, primo comma, della legge 16 giugno 1940 n. 721, relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale dell'amministrazione civile dell'Interno; uno schema di decreto legislativo che decentra alle prefetture i servizi per la determinazione ed il pagamento degli assegni di natura continuativa, nonchè di quelli eventuali, spettanti agli ufficiali ed agli agenti di P. S.

Il Consiglio ha approvato su proposta del ministro del Tesoro, l'aumento a 5 miliardi di lire del limite di un miliardo previsto dall'art. 1 del R. D. L. 14 giugno 1945 n. 365, per la concessione di anticipazioni a personale delle aziende industriali di importanza nazionale creditrici dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione dei reduci dalla prigionia, passati come cooperatori di lavoro a disposizione delle autorità alleate, ed ha stabilito i criteri per l'impiego degli automezzi di proprietà delle forze regolari italiane o assegnateci dalle autorità alleate.

Nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito ed ha approvato uno stanziamento di sei miliardi di lire per l'esecuzione di opere pubbliche in tutti quei comuni che si trovano nella impossibilità di provvedervi con mezzi propri. Nel corso della riunione il ministro della Guerra, Iacini, ha riferito su alcune questioni di carattere militare.

La seduta ha avuto termine alle ore 21. Il prossimo Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi giovedì alle ore 8,30.

Il Presidente del Consiglio

presenzia a Napoli una riunione di Prefetti del Mezzogiorno

NAPOLI, 4 agosto.

(Ansa) - Il Presidente del Consiglio prof. Parri è giunto questa mattina a Napoli in volo atterrando all'aeroporto di Pomigliano d'Arco alle 8.45. Egli si è recato alle ore 9.30 in Prefettura dove erano ad attenderlo il vice Presidente del Consiglio Brosio, i Ministri Molè e Gullo, il Sottosegretario Spataro, il Prefetto, il Sindaco, il presidente ed il vice presidente del C.L.N. provinciale, il maggiore Luckman capo della polizia Alleata, il generale comandante dei carabinieri ed il Questore.

Prima che si desse inizio all'annunziata riunione dei Prefetti del Mezzogiorno d'Italia, il Presidente Parri ha ricevuto una commissione di reduci, una rappresentanza di infermieri e una di impiegati statali. Il Presidente Parri ha promesso il vivo interessamento del Governo per i problemi prospettati e singole provvidenze di categoria. Successivamente in una riunione del C.L.N. di alcuni tecnici del presidente dell'Associazione combattenti e dal presidente del Comitato reduci, è stato sottoposto al prof. Parri un vasto piano di lavori che consentiranno una cospicua assunzione di operai, scelti in prevalenza tra i reduci disoccupati.

Il Presidente del Consiglio ha dato l'autorizzazione di massima per tali lavori il cui programma sarà concretato nella giornata di domani in una nuova riunione che sarà tenuta a Napoli dal Ministro dei Lavori Pubblici. Si è quindi iniziata la riunione indetta con i Prefetti del Mezzogiorno la quale continua ancora.

La Francia romperà le relazioni con il Governo di Franco?

PARIGI, 4 agosto.

(Reuter) Radio Parigi informa che la commissione per gli affari Esteri dell'Assemblea consultiva francese ha approvato all'unanimità una mozione in cui si chiede al Governo francese di rompere le relazioni diplomatiche con il Governo di Franco. Nella mozione viene chiesto al Governo di prendere accordi con i Governi britannico, sovietico e americano al fine di appoggiare il Governo repubblicano spagnolo attualmente in via di formazione.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Successi delle truppe inglesi in Birmania

Vasto concentramento di forze aeree per intensificare l'azione decisiva

NEW YORK, 4 agosto.

Per porre fine alla lotta in Estremo Oriente sono state radunati nelle basi di Okinawa, Ivo Jma e delle Marianne oltre 5000 bombardieri pesanti alleati e caccia dei tipi più moderni. Gli aerei vengono caricati di bombe dirompenti ad alto potenziale ed incendiarie. Quanto i giapponesi hanno provato finora non è che un saggio di ciò che li attende, quando le «corazzate» del cielo attaccheranno per 24 ore al giorno.

Oltre a rimanere privo delle materie prime e degli alimenti essenziali, l'esercito giapponese, quando giungerà il momento dell'invasione, non avrà più nè strade, nè ponti, nè autocarri, nè locomotive, perchè tutto ciò viene distrutto di giorno in giorno.

Il generale Kennedy, comandante delle forze aeree alleate del Pacifico, ha dichiarato che quando le truppe alleate porranno piede sulla costa nipponica, tutta la potenza dell'Aviazione verrà messa al loro servizio.

Le perdite inflitte ai giapponesi in naviglio durante i primi sette mesi del 1945, annunciate dal comunicato di MacArthur, dimostrano che il Giappone non può sperare aiuto dalla Manciuria o dai territori conquistati sul continente.

E' stato comunicato ufficialmente che aerei giapponesi hanno affondato una unità leggera americana e ne hanno danneggiata una altra a Okinawa.

Aerei della Marina americana hanno affondato un piccolo mercantile nemico nel golfo di Sagami e Tokio.

Bombardieri pesanti del 13. Raggrupamento aereo hanno colpito, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, installazioni per rifornimenti a Takao, sulla costa sud occidentale di Formosa, provocando gravi incendi ed esplosioni.

Il comunicato diramato dal Comando americano riferisce che anche in Cina i giapponesi non sono in grado di opporsi seriamente ai caccia ed ai bombardieri.

Il generale MacArthur ha annunciato che le forze aeree dell'Estremo Oriente, che comprendono le forze aeree australiane e gli apparecchi della 7. Flotta americana, hanno distrutto o gravemente danneggiato nei primi sette mesi di quest'anno, naviglio giapponese per un totale di 2.846.932 tonnellate e hanno abbattuto 1.365 apparecchi nemici, compiendo oltre 150.000 voli di guerra. Nello stesso periodo sono state sganciate 100.000 tonnellate di bombe.

Nella giornata di ieri il maltempo ha costretto le forze aeree dell'Estremo Oriente a sospendere le previste operazioni contro il territorio metropolitano giapponese.

Nei pressi di Formosa, lungo la costa asiatica, a Borneo e nelle Indie Orientali, gli aerei hanno affondato e danneggiato 14 navi fra cui 5 mercantili e 2 piroscafi, ed hanno bombardato scali ferroviari, depositi di rifornimenti ed altre installazioni.

Il Comando dell'Asia sud-orientale, annunzia che nel settore del basso Sittang, nella Birmania meridionale, le truppe britanniche hanno eliminato i giapponesi dal caposaldo di Abya, posto sulla linea ferroviaria a 35 km. a nord di Pegu.

Piroscafo nipponico carico di armi

camuffato da nave ospedale fatto dirottare in un porto alleato

MANILLA, 4 agosto.

(Reuter) - E' stata avviata verso un porto alleato, per accertamenti, una nave ospedale giapponese che portava armi e falsi pazienti. La nave che portava i contrassegni della Croce Rossa è stata fermata nel mar di Banda, presso l'isola di Timor, durante una normale azione di perlustrazione. Vi sono state trovate batterie, mitragliatrici, fra cui 23 mitragliatrici pesanti e 15 leggere, e munizioni molte delle quali impacchettate con la scritta: «Materiale sanitario», e un numero imprecisato di proiettili da 75 mm. Tolte le bende a circa 1500 pazienti, si è verificato che per la maggior parte essi non erano feriti. L'equipaggio era formato di 76 uomini, di cui 13 ufficiali.

Ferruccio Parri ai giornalisti

Il comunicato sul Convagno di Potsdam non consente dichiarazioni orientativa

ROMA, 4 agosto

I problemi di carattere internazionale ed economico hanno formato oggetto della conferenza stampa tenuta oggi dal Presidente del Consiglio Ferruccio Parri

Nel campo internazionale egli ha premesso che le informazioni relative al convegno di Potsdam non sono ancora sufficienti per permettergli di fare delle dichiarazioni orientative. Ha rilevato però da un lato l'importanza del riconoscimento che hanno avuto lo forzo e l'opera di autoliberazione dell'Italia, dall'altro il fatto che l'Italia non sarà esclusa dal trattare e dall'intervenire nella discussione delle condizioni della sua pace e avrà la precedenza sulle altre nazioni in queste trattative.

Parlando di Potsdam, Parri ha rilevato di riferirsi alla parte che attualmente riguarda l'Italia nelle sue condizioni di nazione vinta che si va faticosamente riprendendo «La nostra considerazione — ha aggiunto — deve essere per forza limitata e prescindere perciò da ogni considerazione di quelli che possono essere stati i criteri informatori della pace così come si profila a Potsdam». Il Presidente ha anche sottolineato che le informazioni, non sono ancora ufficiali, prospettando che le trattative nei riguardi della pace saranno sollecite. Se per la complessità dei problemi esse dovessero prolungarsi nel tempo si riproporrebbe allora per l'Italia il problema di uno stato giuridico provvisorio il quale toglierebbe il nostro Paese dalle attuali condizioni indubbiamente difficili e dalle quali esso ha bisogno di essere liberato.

Per i reduci

Passando a trattare dei problemi di carattere interno, Parri ha dichiarato di essere rimasto colpito, poco prima della sua visita a Napoli, dove aveva riunito a convegno i prefetti dell'Italia meridionale, dalle impossibili condizioni delle folle di reduci. Egli ha ricordato le condizioni materiali e psicologiche dei reduci, tornati spesso da una vita di patimenti inenarrabili, che si trovano chiuse le porte del lavoro incontrando purtroppo talvolta l'ostilità o, almeno, l'indifferenza e che vedendo coloro che hanno lasciato in Italia e che si sono dedicati alla borsa nera, si sentono profondamente offesi da manifestazioni di lusso e godereccì spesso incoscienti. A questo proposito Parri ha comunicato che le autorità competenti sono invitate a reprimere fermamente tali manifestazioni offensive della decenza morale e del senso di giustizia, soprattutto nei confronti dei reduci. Quello dei reduci in generale è un problema che assilla il Governo. Ricordati i due provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri in favore dei reduci, il Presidente ha aggiunto che i provvedimenti stessi dovranno essere completati da altre misure tendenti a fare posto a questi reduci, rispettando però sempre i diritti acquisiti dal personale, anche dal personale femminile, che abbia responsabilità di famiglia. Negli altri casi sarà data la precedenza ai reduci, ai quali bisogna offrire lavoro d'urgenza.

Ripresa produttiva nel settore tessile

Il Presidente del Consiglio ha quindi illustrato il lato interessante della politica del Governo in questo periodo, quello che riguarda il regime economico in linea generale e i manufatti in particolare. Constatata la inefficacia della politica dei blocchi, dai quali derivano i rivoli che alimentano la borsa nera Ferruccio Parri ha osservato che per fare una politica di blocchi occorrerebbe una formidabile organizzazione di stato che in questo momento, come è ovvio, non si può realizzare ed è evidente che bisogna cambiare metodo D'altra parte è anche evidente che prima di ridare libertà al commercio bisogna andare incontro alle necessità dei più bisognosi.

Circa i manufatti tessili, si provvederà alla distribuzione alle categorie che ne hanno maggior bisogno. Un determinato quantitativo sarà consegnato ai conferenti di grano agli ammassi che siano in regola con il loro dovere. I trasgressori, ha detto Parri, non soltanto non avranno tessuti nè fertilizzanti, ma i prefetti sono stati invitati a considerare i trasgressori come veri nemici dello Stato. Le altre classi, a cui sarà diretta la distribuzione, sono i dipendenti statali e pensionati, le classe operaie, i reduci. E' naturale che questa distribuzione controllata fra le categorie accennate non può avere che graduali sviluppi e quando si parla di disponibilità notevoli bisogna intendere disponibilità graduali.

Il Presidente ha poi aggiunto che in questo momento è difficile passare da un regime controllato ad un regime libero: occorre seguire una via di transizione in cui il deflusso delle merci al mercato dovrà essere sottoposto al controllo allo scopo di evitare che si possa alimentare l'accaparramento e la conseguente borsa nera. Contro gli accaparratori stà però il fatto che si avrà abbastanza presto una ripresa della produzione industriale tessile; tale ripresa avverrà nei mesi di settembre e ottobre e si svilupperà rapidamente nei mesi successivi, esercitando un peso determinante sul mercato ed un orientamento alla tendenza dei prezzi a diminuire, sì da punire veramente gli accaparratori.

Parri ha quindi sottolineato l'indirizzo del Governo a fare un conto concreto sulla libertà della iniziativa privata in materia edilizia. Il Governo — ha detto il Presidente — deve credere che questa possa essere una molla efficace per una ripresa generale.

Fornitura del carbone

Successivamente il Presidente ha risposto a parecchie domande rivoltegli dai giornalisti Interrogato sui piani di lavori per Napoli, il Presidente ha accennato in particolare alle demolizioni nella zona prospicente il porto e maggiormente devastate, il che costituirà un allargamento della zona portuale, mettendo a disposizione del porto stesso un'area di cui esso ha bisogno. Circa le forniture di carbone ha detto che i dati al riguardo si modificano, giacchè fortunatamente i consuntivi risultano migliorati. I dati preventivi, convalidati dalla esperienza di mesi precedenti, indicano 232 mila tonnellate, cioè la metà del fabbisogno del Paese Da tale cifra vanno tolte 75 mila tonnellate assegnate alle ferrovie e ad altri trasporti di interesse militare degli Alleati La cifra risultante è da considerare al netto della produzione nazionale che si aggira sulle 40 mila tonnellate. Interrogato su una eventuale autonomia doganale per la Val d'Aosta, il Presidente ha detto che è questo il punto del progetto in esame, punto non acora in discussione.

Infine, richiesto su alcune rivendicazioni avanzate dai giovani, il Presidente ha rilevato che la richiesta della concessione del voto ai giovani che hanno compiuto i 18 anni è stata da lui prospettata e verrà portata all'esame del Governo. Vi sono, d'altra parte, delle ragioni perfettamente giustificate, fra cui quella di un risanamento della scuola.

Testimonianze al processo Pétain

Pierre Laval inizia la propria autodifesa - L'imputato ignora il teste che gli vuol stringere la mano

PARIGI, 4 agosto.

(Reuter) - Il corrispondente speciale della *Reuter* a Parigi, Harold King, informa che nella seduta odierna del processo a carico di Pétain ha continuato a testimoniare l'ex primo ministro del Governo di Vichy Pierre Laval. L'aula era meno affollata di ieri. Laval, che indossava un abito grigio e la solita cravatta bianca, ha continuato a svolgere la tesi difensiva che aveva iniziato ad esporre ieri. Parlando lentamente e con sicurezza egli ha affermato di essere un ardente repubblicano. Un giurato ha detto che rimase assai sorpreso quando udì Laval affermare alla radio di sperare nella vittoria dei tedeschi.

Laval ha replicato «Pétain mi chiese di cancellare una frase dal mio discorso venendo così a mettere in risalto la frase «*io spero nella vittoria tedesca*».

Pétain che ascoltava con interesse non ha profferito parola.

Interrogato circa l'atteggiamento di Pétain a proposito della questione razziale Laval ha risposto: «L'atteggiamento di Pétain fu quello di un uomo onesto. Egli era sdegnato. Egli protestò, tutti e due protestammo». Laval ha dichiarato di non essere a conoscenza di nessun telegramma inviato da Pétain a Hitler dopo lo sbarco alleato a Dieppe.

A proposito degli avvenimenti che seguirono nel nord Africa, il primo sbarco alleato, Laval ha dichiarato: «Darlan aveva dato ordine alle truppe francesi di respingere le aggressioni da qualunque parte pervenissero. I tedeschi avevano messo gli occhi sul nord Africa. I primi generali francesi che collaborarono con gli americani furono il generale Mast ad Algeri ed il generale Bthonard nel Marocco. Gli altri capi militari resistettero per dieci giorni e più, conformemente agli ordini ricevuti.».

L'udienza è stata sospesa al fine di provvedere a dissigillare i bagagli di Laval. Mentre veniva condotto via, Laval, giunto vicino a Pétain, ha sorriso e si è fermato come se volesse stringergli la mano, Pètain lo ha completamente ignorato.

La seduta è stata ripresa più tardi ed il Presidente della Corte, giudice Mongibeaux, ha interrogato Laval circa i poteri costituzionali accordati a Pétain. Laval ha dichiarato: «Pétain e il suo governo avevano il potere di produrre atti costituzionali; ma Pétain non poteva farlo da solo. Io non credevo che si potesse temere che Pétain avrebbe avuto l'intenzione di diventare un dittatore».

In seguito Laval ha dichiarato: «Apprenderete cose in questo processo, che ancora non conosciamo».

A questo punto la Corte ha invitato a pronunciarsi l'ex Segretario Generale del Senato, De La Pommeray, il quale ha dichiarato di essere stato presente quando Pétain firmò la legge costituzionale, e rivolgendosi a Laval ha gridato: «Allora, Laval, è così che voleste la repubblica?» Laval, lo ha guardato sconcertato ed ha balbettato: «Io non ricordo di aver detto ciò. Forse volevo fare uno scherzo. Io sono repubblicano. Non ho mai voluto rovesciare la repubblica. Voi potete ridere ma è proprio così. Io sono repubblicano, non sono nè fascista nè nascista».

Il giudice Mongibeaux ha troncato queste discussioni dicendo: «Torniamo alla faccenda di Montoire. Si recò Pétain all'incontro di Montoire di sua libera volontà?» «Io non ce lo portai per forza — ha risposto Laval.. — Anche se lui non ci voleva andare non lo disse; del resto nulla fu fatto o deciso da Pétain in quell'incontro con Hitler, che non ebbe alcuna conseguenza pratica». Richiesto infine dal giudice se egli avesse mai dichiarato: «Io desidero la vittoria tedesca», Laval ha risposto: «Sì, io l'ho detto e l'ho scritto, poichè dovevo guadagnarmi la fiducia dei tedeschi. E dovevo guadagnarmi questa fiducia per alleviare le condizioni imposte alla Francia». La seduta è quindi stata tolta e verrà ripresa domani.

Il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana

Nomine dei rappresentanti del Nord Approvazione di un ordine del giorno

ROMA, 4 agosto.

(Ansa) Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Micheli che ha dichiarato all'inizio della riunione, di nominare come nuovi rappresentanti della Toscana nel Consiglio, l'on. Giovanni Gronchi che finora ha fatto parte del consiglio stesso, soltanto per la sua qualità di ministro in carica. E' stato anche nominato consigliere del Partito, il segretario della Camera del Lavoro di Torino, Rapelli. Come rappresentanti del Nord, sono stati chiamati a far parte del Consiglio, il prof. Giorgio Bo per la Liguria, l'avv. Giorgio Laiuti per la Venezia Giulia, il dott. Augusto De Gasperi per la Venezia Tridentina, il professor Giovanni Ponti e l'avv. Schiratti per il Veneto, il prof. Ermenegildo Bertola e la signora Anna Rosa Galesso per il Piemonte, l'avv. Edoardo Clerici e l'avv. Luigi Meda per la Lombaria, Vittorio Giro, il dott. Angelo Salizzoli per l'Emilia, l'on. Giovanni Braschi per la Romagna. Sono stati pure nominati consiglieri del Partito: l'on. Umberto Tupini su proposta della direzione, il gen Mattei in rappresentanza del movimento partigiano della Democrazia Cristiana, l'avvocato Brusaschi e la signora Angeli Milani membri del C.L.N.A.I. e il prof Giuseppe Dossetti quale secondo rappresentante del movimento giovanile. L'on. Tupini ha riferito quindi sui lavori compiuti dalla commissione interna del convegno di segretari provinciali e del consiglio di fissarne conclusioni, illustrando in proposito vari ordini del giorno.

Il primo ordine del giorno, approvato poi all'unanimità, è del seguente tenore: «Il convegno del Consiglio Nazionale e dei segretari provinciali del Partito della Democrazia Cristiana, a conclusione dei suoi lavori, afferma, in coerenza ai principi essenziali del proprio programma, la necessità di dare al nuovo stato italiano una costituzione che riconosca e garantisca la libertà della persona, ed assicuri di instaurare il potenziamento delle istituzioni democratiche; prende atto della netta prevalenza repubblicana nei quadri del Partito; e riconferma la competenza del prossimo Congresso Nazionale del Partito, a decidere definitivamente sul problema istituzionale.

Al fine di mobilitare tutte le energie della Democrazia Cristiana allo studio del problema, e all'approfondimento della coscienza di esso, promuove un'inchiesta fra tutti gli iscritti al Partito, circa: 1) Forma istituzionale del nuovo stato; 2) La particolare struttura di esso, che sia la più adatta a garantire le libertà ed a realizzare la democrazia, politica ed economica»

E' stato approvato il seguente ordine del giorno: «Il convegno del Consiglio Nazionale e dei segretari provinciali del Partito della Democrazia Cristiana a conclusione dei suoi lavori, mentre riafferma la necessità che le elezioni per la Costituente avvengano nel più breve termine possibile, richiama il Governo all'impegno più volte dichiarato, di indire intanto quelle amministrative, nelle regioni dove sono già predisposte le liste elettorali. Ritiene che come primo esperimento di voto, il quale dia la reale espressione del pensiero del paese nei confronti dei partiti, è da adottarsi il sistema dello scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale; esprime la convinzione che al diritto di voto corrisponda il dovere del cittadino a votare impegnando la propria responsabilità nella decisione che il paese dovrà democraticamente assumere. A tale fine invita il partito ed i suoi uomini di governo a farsi promotori di un progetto di legge per la obbligatorietà del voto.

E' stato infine approvato un altro ordine del giorno, nel quale si invitano i rappresentanti del Partito nel governo, a svolgere un'adeguata azione, affinchè si affretti il disarmo e si ristabilisca quella normalità di ordine pubblico che è condizione imprescindibile per poter presto arrivare alla libera consultazione del Paese.

Esecuzione di opere pubbliche

per un importo di 300 milioni nella provincia di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 4 agosto.

(Ansa) - Il Provveditorato per le opere pubbliche della Calabria, ha disposto l'esecuzione di un importante gruppo di lavori per un importo di oltre 300 milioni. Le opere pubbliche che saranno eseguite nella provincia di Reggio Calabria ammontano a 62.

I confini orientali d'Italia

oggetto di una mozione approvata all'unanimità al Consiglio Nazionale del Partito Socialista Italiano

Nella quarta ed ultima giornata del Consiglio Nazionale del P.S.I. l'avv. Cosattini ha proposto all'assemblea una mozione relativa al problema dei confini orientali d'Italia. Richiamando l'attenzione della Direzione del Partito sull'angoscioso problema della Venezia Giulia l'avv. Cosattini ha sollecitato una più precisa azione di governo facendo voti nel senso che la Direzione stessa si adoperi per normalizzare la situazione, in conformità al diritto internazionale e ai principi e metodi che in tutta Europa ispirarono la lotta di liberazione. La mozione è stata approvata all'unanimità. Eccone il testo:

«Il Consiglio Nazionale del P.S.I. preso atto delle dichiarazioni del Segretario del Partito in merito alla questione dei confini orientali;

richiama l'attenzione della Direzione del Partito sull'attuale angoscioso problema della Venezia Giulia, rilevando che la soluzione dello stesso impegna di fronte alla Nazione la responsabilità politica di tutti i partiti e sollecita una più aperta azione di Governo;

fa voti che la Direzione si adoperi perchè, in conformità al diritto internazionale e ai principii e ai metodi che in tutta Europa ispirarono la lotta per la liberazione:

a) siano ricostituiti in tutta la Venezia Giulia i Comitati di Liberazione nazionale con la rappresentanza di tutti i partiti antifascisti italiani e con la rappresentanza di antifascisti slavi in proporzione della distribuzione etnica della popolazione;

b) le amministrazioni locali siano rinnovate su designazione dei Comitati di Liberazione, come sopra costituiti;

c) nessuna riforma amministrativa possa avere attuazione se non su conforme deliberazione di tali Comitati di Liberazione;

d) sia osservato il principio dell'unità sindacale con la formazione di Camere del Lavoro aderenti alla Confederazione Generale del Lavoro;

e) vengano riconsegnati alle autorità locali, costituite come sopra indicato, tutti gli arrestati e i deportati, sia di qua che di là della linea di demarcazione, per l'accertamento delle responsabilità relative;

f) siano restituiti alle loro case tutti coloro che, in contrasto col diritto delle genti furono forzatamente mobilitati.

Non ostante gli sforzi del Partito, finora rimasti vani, nei quali compagni valorosi hanno perduto la libertà, auspica la possibilità di fraterne intese e di collaborazione con i popoli jugoslavi.

Province che ritornano all'amministrazione italiana

BOLOGNA, 4 agosto

(Ansa) In un proclama del Governo Militare Alleato, firmato dal generale Alexander, viene comunicato che a partire dalle ore 23.59 di oggi, 4 agosto 1945, cessano di essere zone operative le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia Apuania esclusa Lucca. Tutti i proclami e le ordinanze finora emanate dal generale Alexander stesso o dal suo Q. G. cessano di aver vigore. Da tale data il Governo italiano amministrerà il predetto territorio salvo tutti i poteri, i diritti e le immunità, di cui godono le Nazioni Unite, e il comandante superiore alleato dello scacchiere del Mediterraneo, Alexander.

Nessun accordo segreto è stato concluso a Potsdam

Stettino assegnata all'amministrazione polacca

LONDRA, 4 agosto.

(Reuter) - A proposito delle decisioni prese nei confronti dell'Italia il *Times* scrive nel suo editoriale: «Quanto è stato deciso nei confronti dell'Italia è completamente giusto. Dopo il rovesciamento del regime di Mussolini, l'Italia ha lavorato alla sua riabilitazione».

Da bordo dell'incrociatore «Augusta» la *Reuter* comunica che il Presidente Truman ha dichiarato ai corrispondenti che si trovano a bordo di non aver concluso accordi segreti di alcun genere alla Conferenza di Potsdam.

Un portavoce del *Foreign Office* ha precisato che a termini della dichiarazione di Potsdam la città di Stettino, sebbene si trovi sulla riva occidentale dell'Oder, fa parte dei territori da essere amministrati dalla Polonia in attesa della sistemazione finale. La decisione di includere questa importante città portuale nei territori sottoposti all'amministrazione polacca è stata presa - a quanto si afferma nei circoli londinesi bene informati - sia per favorire lo sviluppo della Marina mercantile polacca, sia in vista della assoluta proibizione per la Germania di costruire naviglio marittimo.

Si apprende da Madrid che i giornali spagnoli si limitano a riferire che la Spagna non è stata invitata a far parte delle Nazioni Unite, ma non riportano il testo del comunicato di Potsdam che riguarda la Spagna stessa ed occorrerà qualche tempo prima che questo venga a conoscenza di tutti.

Bersaglio sbagliato

Così, come in molti fra i professori della scuola media avevamo preveduto, la gente non ha capito gran che del significato e del valore di quanto coraggiosamente la classe di tali insegnanti, per dignità propria e soprattutto per il maggior bene della società, ha intrapreso. Certuni, ignoranti, o furbi in malafede, han voluto credere o far credere, che, avendo la classe stessa messo pubblicamente a nudo certe deficienze proprie e magagne, si dovesse ritenere esser proprio quella una delle categorie più bacate.

E' vero invece proprio il contrario. L'aver fatto ciò, è indice appunto della sensibilità, onestà, buona volontà, e del civile coraggio della buona maggioranza della classe; si confronti col cupo, «farisaico» silenzio di tante altre categorie, che non hanno sentito stimolo alcuno da tale alto esempio.

Sono forse nette le altre categorie? I magistrati non somministravano disinvoltamente la giustizia secondo lo spirito ed il clima fascista? Di tanti membri del foro chi ha mai appena appena pubblicamente rilevato, per esempio, lo spaventoso delitto di togliere con bassa gherminella allo Stato addirittura lo Statuto, che era il deposito sacro dello spirito liberale con cui era sorta a nazione l'Italia? Tutti gli avvoltoi e le lamie, che impinguavano sui fallimenti, bancarotte e simili chi li va a sindacare? E certi medici cosa han ritratto dalle istituzioni fasciste, assicurazioni ecc.? E forse che non hanno spesso insieme una attività professionale pubblica, ed un'altra privata, spesso a scapito di quella pubblica? Un botteghino di gelati non rende forse, e proprio anche al presente, quasi milionario in una stagione il proprietario, che magari non è neanche capace di fare uno O col bicchiere? Ed i contadini, cosiddetti piccoli proprietari, non nuotano ora presente nella roba accumulata col favore del caos della Patria, sordi e beffardi ad ogni sentimento civico ed umano? Chi si è arricchito lavorando per i tedeschi, o speculando con essi? Si vada un po' a Grado e simili luoghi di delizie, per vedere chi se la sciala intanto che chi lavora deve fare il Ghandi alla tessera.

La classe degli insegnanti medi ci tiene alla sua presa di posizione e se ne onora. Non è improvvisazzione, ma continuità. Non si dimentichi che, anni fa, un ministro fascista aveva al Senato accusato la classe di incomprensione e disfattismo fascista. E sapeva bene ciò che diceva, anche se per timore di evocar insidiosi fantasmi rispetto al decantato «consenso», il giorno dopo si fece una specie di ritrattazione.

Leggo su *Libertà* del 27 corrente un articoletto firmato, con prudenza di altri tempi, «uno studente». Quel caro ragazzo sembra abbia bevuto a piena coppa alla fonte del fascismo degli anni passati. Ma quella fonte era proprio tutta dentro la scuola? Suo padre non ha votato anche lui in quelle miracolose elezioni che davano dal 95 al 100 per 100 di consenso al regime, ora comodamente deprecato? Sua madre non ha offerto la vera per i fasti imperialistici del Duce quel fatidico 18 novembre? La colpa è collettiva, di tutto il popolo italiano che ha bevuto a quella coppa.. e con piacere e disinvoltura, senza mai domandarsi se ciò che faceva era lecito ed era buono? C'era sempre più gente a far ala gaia e festante nelle cerimonie, di quanti non fossero gli sciagurati gregari, irreggimentati «per il pane, la carriera, la vita», e sfilanti nel malinconico corteo. I professori erano rassegnati fra i gregari, ma in qualche rione caposquadra era un loro bidello. Cosa dovevano fare: karakiri per un popolo che allora era così invasato?

Pensi a distinguere, quello studente, il diverso tono che i diversi professori tenevano nel commento obbligatorio ai bollettini, o altre cose del genere. Distingua fra la freddezza degli uni e l'esuberanza fegatosa degli altri. Denunci questi alla Commissione di censura che altro non desidera e chiede a gran voce, ed avrà fatto il suo dovere; oltre a ciò non ha poi nulla da dire sugli altri.

Dica cosa hanno mai fatto le famiglie degli studenti, preoccupate soltanto che il figlio arraffasse un titolo, che fosse anche se immeritevole promosso, e non già che avesse imparato sul serio qualcosa. Quanta abdicazione dei padri e non nella sola questione scolastica!

E cosa assaporavano di buono per loro gli studenti nel beato clima fascista, e specie negli ultimi anni? Lo dirò io, poichè farisaicamente lo hanno dimenticato. Assaporavano le gaie parentesi dei viaggi a Roma, ai campi di sci, con pretese di agevolazioni conseguenti negli studi. Assaporavano le ore di vacanza sempre più frequenti, creandosene oltre quelle, diciamo così, ufficiali, comandate dall'alto, altre molte di propria proterva iniziativa, contro gli ordini perentori della scuola. Assaporavano certi creduti loro vantaggi derivanti dalla penosa situazione nazionale, che non consentendo più neanche un agevole spostamento di commissari di esame, aveva dato la stura agli scrutini senza esami; alla possibilità di non essere più respinti a giugno per insufficienza in più di due materie ecc. Quanto molti hanno sfruttato per dritto e per traverso la questione degli eventuali obblighi militari per usufruire largamente di magnanima longanimità agli esami, specie per salti di classe! Bei tempi, per certi studenti, quelli delle demagogiche agevolazioni fasciste!

Ma anche quest'anno abbiamo avuto lo spettacolo pietoso degli urli di gioia di tanti paperini, quando suonava la sirena, che li liberava dalla noia della lezione, dall'ansia per le interrogazioni.

Quel benedetto «uno studente», dice che a Milano han concesso perfino l'esenzione dalle tasse d'esame ai partigiani, mentre a.... Udine, no. Cosa c'entrano gli insegnanti in ciò? Rivolga a chi di ragione tale richiesta.

Stia tranquillo lo studente: la categoria dei professori sarà per spirito sociale alla testa, non alla coda delle altre. E' la prima a comprendere la vera situazione degli studenti, e desidera in tutti i modi di aiutarli giustamente in questa grave situazione, di cui i giovani sono certamente le vittime e non i responsabili La responsabilità comincia gradualmente fin dalla giovane età, ma solo per certe questioni prima: può essere completa solo nell'età matura. Bisogna però che gli studenti comprendano che anche la loro questione deve esser posta sullo sfondo di quella sociale e nazionale.

Il buon partigiano è anche buon cittadino; ed un buon cittadino adempie dignitosamente ai doveri del suo stato: se è studente, per esempio, a quelli di studente. Troverà allora i suoi professori che lo ameranno, lo aiuteranno quanto possono, e saranno sempre in grado di insegnargli qualcosa di buono e di utile per la vita.

In quanto alla pretesa di certi partigiani, non certo dei migliori, di venir avanti «con autorità», ossia con lo stesso tono degli arditoni dell'altra guerra, e degli sfruttatori del combattentismo e magari dei poveri morti, sarà bene lasciarla da parte. Ben altrimenti si deve vigilare che le istituzioni facciano il loro dovere. Rimando lo «studente» al n. 7 di «Osoppo avanti!» del 9 maggio; veda ivi: — Impedire un nuovo squadrismo —. E sono in ciò d'accordo coi miei vecchi studenti autentici partigiani, che direttamente preoccupati dei loro interessi e di quelli della Patria ferita, si sono alacremente rimessi al lavoro per sanare vecchie tracuratezze, lealmente riconosciute, e per ricuperare quanto possono nello studio tralasciato quando erano altrimenti gloriosamente impegnati: ed essi mi sono perciò doppiamente cari.

Alerame Petrozzi
della Commissione di censura per la Scuola media

Cronaca di Udine

Commissione di epurazione

Sospensioni definitive di funzionari

Severo monito agli occultatori e agli intimidatori

La Commissione di Epurazione nella sua seduta del 2 agosto 1945 ha ordinato la sospensione definitiva dei seguenti impiegati e funzionari:

dott. Ernesto Galliano, vice Questore;

dott. Stefano Ciulla, vice Commissario (denunciato alla Corte d'Assise e detenuto);

dott. Salvatore Pispico, Commissario di P. S.;

Riccardo Rocchetti, funzionario delle Imposte Dirette di Udine;

Ugo Bortolotti, titolare dell'Ufficio Distrettuale Imposte di Cividale;

Giuseppe Lanza, funzionario delle PP. TT.;

rag. Giorgio Tanasi, idem
Vincenzo La Raia, idem
Celestino De Iesse, idem
Giacomo Rizzi, idem
Pietro Russo, capo stazione;
Pasquale Lo Bello, impiegato alle FF. SS.

Nel comunicare questo secondo elenco di sospensioni definitive, la Commissione rende noto che sono stati inviati oltre 250 avvisi di progettata sospensione.

La Commissione diffida gli interessati a compilare secondo verità la «scheda personale» a scanso di responsabilità penali. Infatti sono state riscontrate delle omissioni e delle false dichiarazioni, per le quali sono in corso rigorosi accertamenti. Per il momento è stato denunciato alle Autorità competenti il funzionario del R.A.C.I. Giuseppe Tempo per aver occultato le qualifiche di squadrista e di marcia su Roma.

Se taluno è incorso in volontarie omissioni od inesattezze sarà bene che si presenti negli Uffici della Commissione per le correzioni del caso prima che vengano presi altri provvedimenti.

E' anche venuto a conoscenza della Commissione che qualche colpito ha fatto opera di intimidazione contro i denuncianti. Nel mentre deplora tali atteggiamenti di marca prettamente fascista e si riserva di procedere ad ulteriori indagini per stabilire se i fatti rivestano estremi di reato, la Commissione avverte che ogni denuncia e segnalazione viene accuratamente vagliata e che le decisioni vengono prese dopo accurato esame della posizione.

In tutti i casi in cui si sono verificate le proteste e le minacce, le segnalazioni, come generalmente avviene, non costituivano altro che una ripetizione di quanto già risultava dalle «schede personali», in cui vi erano tutti gli estremi per l'invio dell'avviso di progettata sospensione.

Di fronte a tali fatti la Commissione invita tutti coloro che abbiano ricevuto simili intimidazioni a riferire onde metterla in grado di prendere i provvedimenti opportuni.

Ai cacciatori della provincia

E' opportuno rendere noto ai cacciatori della Provincia che il comunicato riguardante le disposizioni per il rinnovo delle licenze di caccia apparso sulla stampa di domenica 29 luglio è stato pubblicato, per antecipare le laboriose pratiche di rilascio del porto d'armi, dal Commissario della Sezione Provinciale dei Cacciatori e non dalla nuova Associazione Provinciale dei Cacciatori.

Quest'ultima, nonostante che dal 10 giugno abbia compiuto tutti gli sforzi possibili perchè la caccia venga svolta nella provincia con parificazione dei diritti e dei doveri di tutti i cacciatori, con l'eliminazione quindi dei privilegi conservati ed acquisiti in periodo e con leggi fasciste, non è a tutt'oggi riuscita nel suo compito. Infatti, le competenti Autorità alle quali è stato sottoposto lo statuto e il regolamento che qui sotto sono trascritti, non hanno ancora riconosciuto la legalità della costituzione della nuova Associazione.

Soltanto un tale riconoscimento consentirebbe lo svolgimento del programma approvato dalla assemblea provinciale tenuta il 1. luglio u. s., programma, che dimostra chiaramente per le limitazioni volontariamente imposte, l'alta coscienza venatoria della massa dei cacciatori.

Senza la realizzazione e l'osservanza dello statuto e del regolamento non sarà possibile evitare la distruzione del patrimonio faunistico e ciò per l'impossibilità di costituire un corpo di vigilanza, già previsto con l'assunzione di una cinquantina di patrioti, incaricato di far osservare le limitazioni votate e il calendario venatorio e di far rispettare le zone di rifugio e di ripopolamento.

E' giusto che i cacciatori sappiano che la loro Associazione ha tentato di ottenere, oltre al suo riconomento, la revoca delle riserve comunali ed ora sta tentando la riunione delle stesse in un'unica riserva da assegnare a tutti gli associati. Questa seconda soluzione è in piena osservanza delle leggi vigenti (art. 2 del D. M. 18 maggio 1940 e art. 67 T. U. di cui il R. D. 5 giugno 1939 n. 1016) le quali tendono ai due scopi principali della protezione della selvaggina e della estensione *a tutti* i cacciatori, e non ad una esigua minoranza di privilegiati, del diritto di esercitare la caccia nelle riserve comunali.

Non soltanto quindi la semplice apertura della caccia in sè e per sè, che venne concessa sin dal 9 luglio dalle Autorità Alleate su interessamento della nuova Associazione, ma il raggiungimento di tutto il programma approvato dalla assemblea del 1 luglio è oggetto degli sforzi dei preposti della Associazione stessa. Non quindi la mancanza di protezione della selvaggina ma la sua salvaguardia, non l'interesse e l'egoismo di pochi ma l'interesse della massa sono i fini della Associazione, il programma della quale, se esteso anche ai cacciatori delle altre provincie d'Italia è stato altamente apprezzato dai maggiori competenti nazionali di Milano.

I due opposti sistemi: «libera caccia» e «riserva» troveranno finalmente la tanto attesa soluzione col l'impedire, da un lato, la rapida distruzione della selvaggina sorta nel periodo eccezionale della guerra, anche sul libero terreno e, dall'altro, il perpetuarsi dei privilegi da tutti deprecati, non esclusi dagli stessi soci delle riserve, i quali si rendono conto della impotenza delle loro organizzazioni a difendere le riserve stesse.

I preposti della nuova Associazione si augurano ancora che le Autorità vorranno riconoscere in questo programma l'unica ed equa soluzione possibile, ed in caso contrario essi saranno costretti di abbandonare gli sforzi intrapresi, riservandosi, però, di riprendere la loro attività non appena giustizia e libertà potranno chiamarsi tali e la massa potrà far pesare il suo voto.

L. C.

Schema Statuto
Associazione Prov. Cacciatori

ART 1 E' costituita la A. P. C. con sede in Udine allo scopo di organizzare i cacciatori e gli uccellatori della Provincia con l'istituzione di Sottosezioni.

ART 2 L'A. P. C. ha i seguenti compiti:

a) l'incremento del patrimonio faunistico;

b) la lotta contro gli animali nocivi alla selvaggina;

c) le iniziative varie di propaganda e coltura venatoria;

d) la vigilanza e la repressione del bracconaggio con guardie giurate volontarie;

e) la vigilanza e la disciplina dei cacciatori dipendenti, segnalando alle autorità competenti, per i provvedimenti opportuni, le infrazioni degli stessi commesse alle disposizioni legislative e regolamentari sull'esercizio della caccia;

f) la partecipazione al Campionato nazionale di caccia pratica per cani da ferma;

g) la riunione ordinaria in assemblea, almeno una volta all'anno, dei propri soci;

h) la distribuzione delle tessere, interessamento e prestazioni per il rilascio delle licenze di caccia;

i) gli altri compiti ad essa demandati dalle disposizioni di legge sulla caccia e di altre norme e regolamenti;

l) esaminare e trasmettere alle competenti Autorità ed organi superiori quelle pratiche che interessano la materia venatoria e proposte ritenute d'interesse ai cacciatori della Provincia;

m) fare proposte alle competenti Autorità sulla costituzione di zone di ripopolamento e cattura nonchè su altre questoni in materia di tecnica ed esercizio venatorio che venissero sottoposte all'esame dell'A. P. C. stessa;

n) inoltrare alle competenti Autorità preposte sulla formazione del «Calendario venatorio», sentito i desideri dei cacciatori della Provincia.

ART. 3. L'A. P. C è retta da un Presidente con la cooperazione di un Consiglio di 18 membri.

ART 4. Il Presidente, 2 Vice presidenti ed i Consiglieri vengono nominati a maggioranza di voti dalla Assemblea generale dei cacciatori. A sua volta il Presidente designa i nomi che, fra i membri, dovranno assumere le cariche di Segretario e Cassiere. Le nomine devono essere ratificate dalle competenti autorità.

ART. 5. Il Presidente rappresenta, amministra e dirige l'A.P.C.

ART. 6. Il Consiglio rimane in carica per un anno e i suoi membri possono essere riconfermati. Esso deve essere convocato almeno due volte all'anno in seduta ordinaria.

ART. 7. Per l'esercizio della caccia e dell'uccellagione in Provincia di Udine è prescritta oltre la licenza di caccia l'iscrizione all'A.P.C.

ART. 8. All'atto della domanda di iscrizione il richiedente dovrà versare la quota stabilita in L. 400 oltre le tasse erariali di licenza, quota in seguito passibile di eventuale variazione per necessità di carattere venatorio. Nella quota è compresa l'assicurazione.

ART. 9. All'A.P.C. è riservato il potere di emanare ordini deliberativi ai soci e di farli rispettare anche di fronte a terzi.

ART. 10. All'atto dell'iscrizione, i soci si sottopongono all'osservanza dello Statuto, regolamenti e disposizioni legislative. Hanno altresì il dovere di notificare le constatate contravvenzioni alla legge sulla caccia (facendo il nome dei contravventori).

ART 11. Un socio potrà essere espulso dall'A.P.C. per infrazioni ed indisciplina. Il Consiglio esaminerà la gravità dei fatti e delibererà a maggioranza di voti in conformità alle disposizioni di legge.

ART. 12. Il Presidente convocherà l'Assemblea ordinaria dei soci almeno una volta all'anno e ne presenterà relazione sull'attività svolta, sul bilancio e su quanto altro concerne il problema della caccia.

REGOLAMENTO
per l'esercizio della caccia
nella Provincia di Udine

ART. 1. L'A.P.C. intende con il presente regolamento, di estendere a tutto il territorio della Provincia di Udine, la libera caccia.

ART. 2. L'esercizio della caccia nella Provincia di Udine è consentito solo ai soci dell'A.P.C. che si obblighino di sottostare alle norme del presente regolamento e che abbiano versato la quota sociale di cui all'art. 8 dello Statuto stesso.

ART 3. La caccia può essere esercitata entro i limiti di tempo fissati dal Calendario Venatorio; salvo eventuali restrizioni adottate dall'A. P. C. nell'interesse della protezione della selvaggina stanziale.

ART 4. Il numero delle giornate in cui ciascun socio potrà esercitare la caccia è fissato in due alla settimana, da fruire nel giorno di domenica e mercoledì.

ART. 5. Il numero complessivo di capi di selvaggina protetta che ciascun socio potrà uccidere nel corso di ogni giornata di caccia è di N. 1 lepre, N. 1 fagiano e N. 2 pernici.

Per quanto riguarda la selvaggina protetta di montagna saranno assegnati i capi proporzionatamente in rapporto a quanto si può abbattere nelle zone di pianura. Per la selvaggina di passo non vi è limitazione nel numero dei capi.

ART. 6. E' vietata la caccia in rastrello in più di tre persone, compreso i battitori. Eventuali battute potranno essere autorizzate, sentito il parere delle Autorità competenti e rese preventivamente note a mezzo della stampa di volta in volta.

ART. 7. E' vietato l'uso dei cani segugi in pianura. Il cane segugio potrà essere usato nelle località situate a nord della strada: Dolegna, Prepotto, Fornalis, Cividale, Rubignacco Bivio Torreano, Campeglio, Faedis, Attimis, Nimis, Molinis, Tarcento, Aprato, Buia, Osoppo ferrovia e dalle ferrovie Osoppo, Pinzano, Sacile.

ART. 8 Ogni socio ha l'obbligo di rispettare le bandite demaniali e zone di ripopolamento.

ART 9 Chi contravviene alle disposizioni del presente regolamento è punito con le sanzioni in conformità a quanto disposto dall'art. 2 dello Statuto.

Il Concerto di questa sera in Castello

Sotto gli auspici dell'«Army Education» avrà luogo questa sera in Castello un concerto lirico con la partecipazione delle signorine Rina Malatrasi (soprano), Angiolina Davi (soprano) e del tenore Bruno Vidoni. Al pianoforte il maestro Raffaele Mingardo che eseguirà pure pezzi da concerto.

Il programma comprende brani di Mozart, Bellini, Puccini, Schumann, Chopin, Boito, Catalani, Gastaldon.

Il concerto ha inizio alle ore 20.

Un richiamo dell' A.M.G.
sulla circolazione degli automezzi

Il Governo Militare Alleato attira l'attenzione del pubblico sul fatto che il più severo controllo possibile deve essere esercitato sull'uso degli automezzi in modo da evitare ogni sciupio di carburante ecc. conservando così i rifornimenti per i servizi essenziali. Bisogna tener conto del fatto che una grande guerra è ancora in atto e che le numerose forze Armate impiegate hanno bisogno di grandi quantità di carburante decurtando quindi le quantità e disposizioni dei trasporti civili.

I permessi di circolazione per automezzi possono essere dati ad un ristretto numero di persone od enti segnalati dalla apposita commissione prefettizia e la cui attività sia di importanza essenziale. Non saranno incoraggiati i permessi di circolazione temporanea.

Le forze della Polizia Alleata e della Polizia Italiana hanno avuto ordine di mettere una speciale attenzione nell'impedire la circolazione sulle strade di automezzi senza permesso ed il loro uso per scopi diversi da quelli autorizzati.

Si avverte che chi sarà trovato in difetto nell'uso dell'automezzo sarà soggetto a pene pecuniarie ed anche pene detentive ed in aggiunta potrà essere emanato un ordine di confisca dell'automezzo.

Fermo di un'autovettura

La Polizia Ausiliaria di Udine ha fermato una sontuosa automobile targata MI 9995 e guidata da certo Bramolin Giovanni, abitante in Udine viale Duodo 4, perchè sorpresa a circolare con permesso temporaneo scaduto e per motivi diversi da quelli per cui lo stesso era stato rilasciato.

L'autoveicolo e la persona restano a disposizione della Questura, per ulteriori accertamenti ed eventuali provvedimenti

Circa la liquidazione di assegni a ex prigionieri e internati

L'Ufficio centro alloggio, comunica, a precisazione di un analogo comunicato apparso sul giornale, che tutti i militari ex prigionieri e internati, che ritengono di avere diritto ad assegni già maturati durante il periodo di internamento, non si rivolgano all'Ufficio stesso, essendo di pretta competenza del Distretto Militare di residenza la liquidazione delle pendenze stesse.

Chi sapesse qualcosa...

.... di Pier Giuseppe Marangoni, di 16 anni, catturato dai tedeschi nei pressi di Collerumiz (Tarcento) il 2 aprile 1945. Informare la famiglia Marangoni, Buia.

... di Francesco Cavaliere agente di P. S. prelevato nei pressi di Gorizia il 5 novembre 1944. Comunicare alla moglie Rina Siardi in Cavaliere, Artegna o ad Attilio Vidoni, Provveditorato agli Studi, Udine.

... di Guido Frigo, Palmanova, internato militare il 2 ottobre 1944. Informare la famiglia Michele Frigo, via Visco, Palmanova e la famiglia Govetto, via Marsala 56, Udine.

... di Beltrame Vittorino di Luigi classe 1925, internato in Germania il 16 dicembre 1944, non ha mai dato nessuna notizia. Informare il padre Luigi Beltrame, Manzano, via Natisone 203.

.... di Vittorio Pelizzari, partito dalle carceri il 1. gennaio 1945. Dare notizie a Mafalda Pelizzari, via Basiliano 33 Udine.

... di Vittorio Viezzi (174) Lager Olga B, Dainin Benz F. A. Gaggenan Baden Informare Orazio Viezzi, Prefettura, Udine

... del caporale Giuseppe Pischiutta, 478 Btg. Costiero 3. Compagnia P. M. 28. Informare la moglie Elisa Pischiutta, Villanova S. Daniele.

... di Aldo Ceschia, 304712 M. Stammlager III 3 L. Germania. Dare notizie alla signorina Anna Spizzo, Villanova, S. Daniele.

... di Giuseppe Michelini, Feldpost 17796, che fino al 26 dicembre 1944 trovavasi a Mostar (Erzegovina). Informare la famiglia Michelini, Tricesimo.

... di Ortensia Cortesi in Mazzola da Fiume, che, secondo notizie pervenute al figlio recentemente rimpatriato da Osnabrüch, dovrebbe trovarsi ricoverata in qualche istituto di cura della città perchè affetta da paralisi. Dare notizia al «Posto di ristoro» per rimpatriati dalla Germania, stazione ferroviaria, Udine.

... di Amedeo Calligaris, da Torviscosa, che al 20 aprile trovavasi ricoverato all'ospedale di Mathausen. Comunicare alla moglie Gina Calligaris, Torviscosa

... di Sergio Bradaschia, da Cervignano, che verso la fine di aprile fu ricoverato all'ospedale di Mathausen. Informare la madre, Maria Bradaschia, via Mercato, Cervignano.

... di Armando Sclip di Valvasone, internato civile partito il 16 dicembre 1944 da via Spalato (ultimamente a Flosemburg). Informare Giuseppe Sclip, Valvasone, via Sassonia.

... Quel soldato di Cividale o immediati dintorni che, passando due settimane fa per Gorizia, ha asserito di aver incontrato nel giugno scorso a Bologna tale Picelli Giordano da Gorizia, è gentilmente pregato di inviare precise notizie ed eventuale indirizzo dello stesso alla famiglia Fausta Picelli, Gorizia, via Tunisi 27.

Buone notizie di ex internati

All'Ufficio Informazioni del Comitato Arcivescovile Assistenza Rimpatriati sono giunte notizie dei sotto elencati, i quali attendono il rimpatrio: Frattini Balilla, Udine (3-7); Tosolin Desiderio, Tarcento (19-7); Zanon Renato, Colloredo Montalbano (20-7); Pidutti Marco, Ragogna (23-7); Bruno Mario, Udine (20-7); Pellegrini Antonio, S. Quirino (17-7); Aloi Alfeo, San Tomaso; De Piccoli Giovanni, Pordenone; Veronesi Armando, Bagnaria Arsa (17-7); Mazzolini Mario, S. Giovanni di Casarsa (3-6); Paravano Arturo, Buttrio; Querin Tullio, Udine; Martin Ferdinando, S. Maria la Longa; Petrello Umberto, Pavia di Udine; Zanier Vittorio, Rigolato; Bravinin Mariano, Polcenigo; Tomat Eugenio, Trasaghis; Missio Duilio, S. Giorgio di Nogaro; Ciciliot Angelo, Porcia; Scodelier Gino, S. Vito al Tagliamento; Ciotti Alfonso, Risano; Bonanni Antonio, Raveo; Carlig Vincenzo, Savogna; Cargnelli Vittorio, Grions Sedegliano; Schincariol Roberto, Bagnarola; Bruno Mario, Udine; Cominotti Umberto, Spilimbergo; Giorgini Aldo, Paderno; Bravin Angelina, Polcenigo; Balus Giovanni, S. Leonardo; Cozzarolo Elso, Cividale; Zambon Giuseppe, Dardago; Cont Mario, Canebola; Ruchi Serafino, Udine; Teododi Ferruccio, Cornappo; Menon Emilio, Belvedere d'Aquileia; Facchin Silvano, Ampezzo; Specogna Orazio, Pulfero; De Fabbro Dante, Tricesimo; Grassi Luigi, Pavia di Udine; Zucchetto Svezio, Sesto al Reghena; Campanotto Luigi, Udine; Modolo Aldo, Polcenigo; Vecchiato Enrico, Perteole; Abuel Luigi, Udine; Marzin Giovani, Cordovado; Italico Giovanni, Udine; Dal Dan Franco, Udine; Martignoni Mario, Udine; Mario Maseri, Udine; Battistutti Alfredo, Udine; Gabbrielli Celeste, Udine; Girardini Francesco, Udine.

Avvertiamo il soldato Camisassa Bortolomeo di Andrea, rimpatriato dalla Germania, ricoverato a Udine a dare notizie di sè alla famiglia Maurizia Muzzana. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede: via T. Deciani 73, Cinema Rex.

Treno per Manzano posticipato

Con il giorno 5 agosto la partenza del treno per Manzano, anzichè alle ore 5,50 viene posticipata alle ore 6,30.

"Gioventù libera,,

Uscirà martedì prossimo (Tip. Del Bianco) un nuovo settimanale: «Gioventù libera», alla cui direzione sono due giovanissimi udinesi.

Interessanti articoli di politica e di cultura e rubriche varie umoristiche caratterizzeranno questo nuovo giornale fatto per i giovani, i quali troveranno rispecchiate le loro idee e potranno anche liberamente collaborare.

«Gioveitù libera» è il settimanale del «Fronte della Gioventù», e riprende le pubblicazioni iniziate nelle settimane della liberazione e che poi sono state soppresse

Al simpatico confratello il più cordiale saluto di «Libertà».

L'assemblea degli artigiani

Domani lunedì, alle ore 10, nella palestra n. 2 in via dell'Ospedale si terrà l'assemblea degli Artigiani per discutere urgenti problemi della categoria.

Tutti gli Artigiani (sarti, sarte, calzolai, fabbri, falegnami, meccanici, elettricisti ecc.) sono invitati ad intervenire.

Per l'assistenza ai partigiani

Il Comitato Provinciale Provv. dell'A.N.P.I. comunica:

Martedì, 7 corr. gli uffici dell'A.N.P.I. inizieranno la loro attività, (terzo e quarto piano palazzo ex Unione Militare - piazza XX Settembre).

Si rende noto che la distribuzione dei capi di vestiario da parte dei Raggruppamenti «Osoppo e Garibaldi»; avrà inizio prossimamente con modalità che verranno rese note a mezzo di comunicato.

Si precisa fin da ora che i capi di vestiario verranno distribuiti ai partigiani che hanno appartenuto alle formazioni per almeno un anno e che siano indigenti.

Pertanto gli aventi diritto dovranno esibire un certificato di povertà rilasciato dal proprio Comune e il tesserino di riconoscimento o scheda personale.

Si fa appello al senso di comprensione di tutti i partigiani Osovani e Garibaldini date le scarse indisponibilità attuali, raccolte tra innumerevoli difficoltà di ogni genere.

Indennità di carovita per gli impiegati di compagnie di assicurazione

Il C.R.I.C.M. avendo preso in esame l'accordo presentatogli dagli Agenti delle Compagnie di Assicurazione, come datori di lavoro e i loro impiegati, ed in considerazione dei fatti riferiti, mi hanno proposto per l'approvazione un'indennità di carovita per la provincia di Padova.

Tenendo conto delle condizioni economiche esistenti per questa classe di impiegati in altre provincie della regione delle Venezie, e per effettuare un adeguamento delle indennità per questa classe di impiegati rispetto ad altri lavoratori che compiono un lavoro simile o avente con esso rapporto, si sono modificate le competenze in base alla popolazione, con l'applicazione alle Province delle Venezie.

Città aventi una popolazione da 200.000 a 50.000 abitanti:

1) L. 2.700 a tutti i capi famiglia o personale vedovo, sia uomini che donne, aventi 30 anni;

2) L. 1.800 al personale, sia uomini che donne, scapoli o nubili, fra i 21 e i 30 anni;

3) L. 1.300 al personale fra i 17 ed i 21 anni;

4) L. 850 al personale sotto i 17 anni;

5) sotto a) L. 300 in più per ogni persona a carico fino a tre; sotto b) L. 150 per ogni persona che ha più di tre persone a carico.

Città aventi una popolazione inferiore a 50.000 abitanti:

1) L. 2.400 come sopra; 2) L. 1.600 come sopra; 3) L. 1.200 come sopra; 4) L. 750 come sopra; 5) sotto a) lire 300 come sopra; sotto b) L. 150 some sopra.

Per persone a carico s'intende coloro che fruiscono di assegni familiari. Per il personale lavorante ad orario ridotto l'indennità verrà calcolata secondo il numero delle ore di lavoro.

Ai fini delle classifiche delle Filiali, verrà considerato l'ultimo censimento ufficiale.

L'importo previsto alle voci 1, 2, 3 e 4 sarà calcolato anche nei mesi di gratifica contrattuale.

La predetta indennità, dato il suo carattere di temporaneità, non deve essere considerata a nessun effetto, come parte integrante della retribuzione e perciò non è soggetta ad alcun contributo.

Questa indennità avrà decorrenza dal 1. maggio 1945.

Pertanto, poichè la proposta è stata dovutamente esaminata ed approvata dall'Organo autorizzato, e poichè risulta giustificata l'applicazione del detto aumento;

pertanto io J. K. Dunlop, O.B.E., M.C., T.D., Generale di Brigata, Commissario Regionale, Regione delle Venezie, Governo Militare Alleato, in virtù dei poteri conferitimi, accetto la proposta del Comitato ed approvo le tabelle sopra descritte.

J. K. DUNLOP
Generale di Bragata - Commissario Regionale - A. M. G.
Regione delle Venezie.

Il prof. Lorenzi
preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Padova

La Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Padova ha rieletto suo preside il nostro concittadino prof. Arrigo Lorenzi, titolare della Cattedra di geografia.

Al prof. Lorenzi le nostre felicitazioni.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Procedimenti in corso

Elenco delle cause penali che dovranno essere discusse da questa Corte nella udienza del 16 agosto 1945:

1) GALANTE Francesco di Giuseppe e di Peralta Anna, nato il 13 dicembre 1924 a Castellamare del Golfo, residente a Trapani, falegname, detenuto: imputato del delitto di cui all'art. 58 C.P.M.G. (Codice penale militare di guerra) per avere quale appartenente alla M.D.T., collaborato col tedesco invasore, partecipando ad azioni di polizia nel dicembre 1944 in Osoppo, dove vennero catturati 300 cittadini, ed in territorio di Palmanova dove vennero arrestate altre dieci persone, favorendo in tal modo i disegni politici del nemico.

2) MARCHISELLO Nunzio fu Giuseppe e fu Saggio Rosa, nato il 18 marzo 1885 in Francofonte (Siracusa), residente in Udine, impiegato presso l'Ufficio Tecnico delle Imposte di fabbricazione di Udine, detenuto: imputato del delitto di cui all'art. 58 cod. pen. militare di guerra, per avere in Udine, nel 9 settembre 1944, col denunciare alla polizia tedesca l'ing. Antonio Jesu e Silvano Di Pierro e col determinare così il loro arresto, favorito i disegni politici del nemico invasore.

3) TRENCA Edoardo fu Alberto e di Torbolo Lidia nato il 15 aprile 1920 a Monfalcone, residente in Gorizia ed in Udine, detenuto; imputato del delitto di cui all'art. 51 cod. pen. milit. di guerra, perchè, in territorio di Gorizia, in epoca imprecisata del 1944, quale tenente repubblichino, partecipava ad azioni di rastrellamento contro partigiani, ostacolandone in tal modo le operazioni militari.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - FAMIGLIA SULLIVAN. Ore 14.
IMPERO - SCHIAVO D'AMORE, con Leslie Howard Ore 14.
CECCHINI - T'AMERO' SEMPRE, con A. Valli. Ore 14.
CASTELLO - NON TRADISCO MIA MOGLIE, con H. Landauz-Blatt. Ore 21.30 (all'aperto).
ROMA. Via Pracchiuso. 21 - IL TRENO CROCIATO, con Brazzi, Mercader. Ore 21,30 (all'aperto).

I Giudici popolari

Elenco dei Giudici popolari che dovranno prestare servizio nella seconda quindicina di agosto 1945.

Titolari: Zardi Giorgio, Cencig Manlio, Bastianutti Elio, Perez Giovanni.

Supplenti: Pennestre Aldo, Virgili Attilio, Capoleoni Giovanni, Lesa Giuseppe.

Bianco e nero

La brave storia di un tubo di tela

Due denunce per furto e minacce

La penuria d'acqua per l'irrigamento delle campagne è stata motivo di aspra lite fra tre famiglie rurali residenti a Bressa di Campoformido. Tale Teresa Cum di Francesco, proprietaria di un tubo di tela, aveva innaffiato un giorno un suo campo coltivato a tabacco, con l'ausilio appunto della «manica» raccordata ad una vicina presa d'acqua.

Giuseppe Furlan di Gio. Batta e Dorillo D'Agostino fu Lino, che hanno i terreni a valle di quelli della Cum, si videro improvvisamente mancare l'acqua nelle tubazioni. Al momento non dissero niente ma più tardi, col favore dell'oscurità, si recarono dalla Cum e le asportarono il tubo di tela.

Alcuni giorni dopo la danneggiata, venuta a sapere non si sa come le identità degli autori del furto, andò da loro per ottenere la restituzione e si vide cordialmente accolta a suon di schiaffi dal Furlano che piuttosto di restituirle la «manica», l'avrebbe tagliata a pezzi. Di qui la denuncia dei due per furto e maltrattamenti.

Violento cozzo di un automezzo con un carro agricolo

Sullo stradale Udine-Palmanova all'altezza del decimo chilometro, l'altro giorno nelle prime ore del mattino, avveniva un violento cozzo fra un autocarro «Fiat» ed un carro agricolo. Le cause sono da ricercarsi nel fatto che l'autista ha tentato di sorpassare il carro, mal calcolando l'ampiezza della strada e le distanze.

Nell'urto il carro veniva letteralmente sfasciato ed il cavallo che lo trainava, ucciso; il conducente - Amelio Pipputto fu Luigi di 32 anni da Faedis - non riportava alcuna ferita, mentre la moglie sua - Amelia Dordolo di Gio. Batta di 35 anni - che si trovava a bordo del carro, riportava delle contusioni per cui veniva ricoverata al nostro Ospedale.

Anche due donne che si trovavano in cabina assieme all'autista sono state trasportate all'Ospedale per leggere ferite. Il danno lamentato dal proprietario del carro è di 140 mila lire.

E' stato trovato il cadavere
dell'autista misteriosamente scomparso

Giorni addietro abbiamo data notizia della misteriosa scomparsa di un autista. Come si ricorderà due malviventi la sera del 21 luglio fermavano nei pressi di Zugliano una autovettura guidata da Francesco Giustiniani di 45 anni, meccanico da Roma, e con le rivoltelle spianate si facevano condurre dallo stesso verso la nostra città. In seguito nulla si seppe dell'autista e la macchina venne fermata l'indomani nei pressi di Palmanova, mentre chi la portava si dava alla fuga per i campi.

Ieri il corpo dello sventurato Giustiniani è stato rinvenuto semisepolto in un campo nelle vicinanze di Zugliano. Il più fitto mistero circonda il delitto. L'autorità di polizia si è recata sul luogo del rinvenimento.

Il sequestro di 15 quintali di granoturco

Al posto di sbarramento di via Cividale è stato fermato un automezzo «Fiat» targato UD 10327, pilotato da Enrico Maccon di Giuseppe di 25 anni residente nella frazione di S. Osvaldo. Sull'automezzo egli trasportava 15 quintali di granoturco senza la regolare autorizzazione. Il carico è stato sequestrato e consegnato al Consiglio Provinciale dell'Agricoltura ed il Maccon è stato denunciato alla Procura di Stato.

A proposito di un furto

La signorina Redenta Pittino ci prega di precisare, in merito al furto patito il 28 u. s. da parte di Wanda Coi, che questa non si era introdotta nella abitazione della Pittino in qualità di amica, ma bensì solo allo scopo di chiedere lavoro.

Cenacolo permanente

Lunedì 6 agosto nella chiesa di S. Spirito sarà tenuta la consueta funzione in onore dello Spirito Santo. Alle ore 18 S. Rosario, fervorino, benedizione. Si prega tutti gli iscritti alla Pia unione di non mancare.

OFFRESI

RAGAZZO 15ENNE conoscenza lavori meccanico dentista. Scrivere 1341 Pubblicità Libertà

Precisazione

La notte del 25 u. s., ignoti, praticata la rottura di un vetro, asportarono dalla vetrina del negozio Galleria Veneziana del rag. A. Vianello, vari oggetti di bijouterie.

Resta pertanto escluso, come erroneamente pubblicato, che ignoti sieno entrati in negozio ed abbiano asportato lampadarii vetri ecc.

SPORT

A chi la palma?

San Osvaldo - Cervignano

Come già annunciato, oggi, domenica, si troveranno di fronte il Cervignano ed i concittadini di S. Osvaldo per il primato del girone B (Gruppo A). L'aspettativa è vivissima. Gli udinesi scenderanno in campo fiduciosi nelle loro possibilità. Che ne pensa il Cervignano? Ed i suoi Rancilio, Salar, Cergoli, ecc.?

Salvo qualche lieve ritocco le squadre assumeranno il seguente schieramento.

S. Osvaldo: Cantoni, Manente, Ferron; Valcareggi, Zarlatti, Baracetti (Mariot); Chizzo, Trevisan, Pravisano, Zalateu e Colaussi.

Cervignano: Zotti, Contin e Puntin; Salar, Rancilio, Verzin; Freschi, Cergoli, Gregorin, Magrini e Colaussi II (Piva).

Inizio alle ore 17.

Ciclismo

Oggi si corre il Gran Premio "Comerzo,,

Sul circuito Comerzo, Maiano, Farra Brozzacco, San Tomaso, Comerzo, di complessivi 10 chilometri da ripetersi sei volte (all'ultimo passaggio da Farra, si lascia il circuito per portarsi alle salite di San Daniele e si riprende poi a S. Tomaso) si correrà oggi, con la partecipazione dei migliori elementi provinciali, il grande premio «Comerzo». La partenza è fissata per le ore quattro pomeridiane.

Indice ed organizza il gruppo ciclistico «Osoppo Del Din».

IL LOTTO

Estrazione del 4 agosto 1945

Firenze	50	81	51	17	61
Roma	2	18	53	62	44
Torino	90	48	15	81	42
Palermo	40	81	73	65	3
Bari	27	74	21	16	41

Chi l'ha vista?

La mattina del 22 c. m. partiva da casa, senza più dare notizie, la signora Treppo Teresa in Floreani di anni 60 abitante a Tarcento, via Zomeais. Chi potesse dare qualche informazione è pregato di comunicarla alla famiglia Floreani Beniamino, via Zomeais, Tarcento.

L'U.T.E.T.

di via Stringher, 8 p. I - Udine - fa noto che la pubblicità delle sue Edizioni nei giornali di Udine viene fatta esclusivamente da essa, e che in ogni inserzione cita immancabilmente il suo indirizzo ben chiaro. Le offerte di opere dell'U.T.E.T. che non indichino tale indirizzo sono quindi fatte da privati e di conseguenza da considerarsi per opere usate.

L'U.T.E.T comunica una parte delle sue novità e ristampe:

Storia della Musica di Della Corte e Pannain
Storia dell'Arte di Ducati ed altri.
Storia delle Religioni di Tacchi Venturi.
Storia Universale di Barbagallo.
Storia della Letteratura Italiana di Pompeati.
Collezione di Classici Italiani.
Collezioni di Scrittori stranieri.
Scala d'Oro, otto serie per ragazzi dai 6 ai 13 anni.
Il Capitale di Carlo Marx.

SI PREGA DI UNA VISITA PER PRENDERNE VISIONE

Smarrimenti

Venerdì sul tratto Frigorifero Molin Nascosto, un povero ragazzo ha smarrito un rotolo con 3400 lire. Il rinvenitore farebbe opera umanitaria riportando il denaro a: 1490 Ufficio Pubblicità Libertà.

* * *

Smarrito cronometro Minerva argento tratto viale Venezia-Cimitero. Mancia riportandolo 1490 Ufficio Pubblicità Libertà.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Richiesta di notizie

di Ildos Aurelio prigioniero 102534 - M. Stammlager VI G. Bom. A. Fb do 619, chi avesse notizie le comunichi alla famiglia «Ildos» via Cicogna, 32, int. 1. Udine.

di Ermacora Giuseppe prigioniero 83221 Italianer Lager Kassel Ndzli Raiffeienstrasse, Germania, chi avesse notizie avverta la signorina Ermacora Rosina, via Antonio Caccia, 18. Udine.

di Pardo Vincenzo faceva parte 1ª Brigata Natisone comandata dal compagno «Eolo», chi avesse notizie è pregato darle al padre Mattia Pardo via Trento, Cervignano (Friuli).

di Zatti Carlo il 15 gennaio 1945 si trovava a 3/arb. btg. (L) 19-20 Hannover Dohren Hildescheimer Chaussee 150 (Schule) Chi ha notizie le dia a Zatti Luigi, via Carlo Alberto, 11. Cividale.

di Venturi Ezio prigioniero, che dal febbraio 1945 si trovava con questo indirizzo: Gleinemischalz Lager Neumcke, Saalald Saale, Thuringia (Germania). Chi ha notizie le comunichi alla famiglia Angelini, via Pozzuolo, 4. Udine

di Lando Landi internato civile in Germania, chi avesse notizie informi la famiglia Landi di Cervignano del Friuli o di Torviscosa.

La sorellina Maria Teresa, il papà e la mamma, il nonno, gli zii: Bice e Bruno Beltrame ed i parenti tutti annunciano la immatura perdita del caro angioletto

Gianfranco Rottaro
di mesi 1

avvenuta ieri.

I funerali avranno luogo oggi domenica 5 corrente, alle ore 17, partendo da via Francesco Mantica, 34.

Udine, 5 agosto 1945.

I dipendenti tutti della Sartoria Rottaro Amedeo, partecipano al dolore del loro titolare.

Finita la sua missione in terra, rendeva l'anima a Dio

Maddalena Fascinato
ved. Del Torre
madre esemplare

Ne dànno l'annuncio i figli Emilio, Giuseppe, Enrico, le nuore, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno in Fagagna, dove era sfollata, domenica 5 corr.

Udine-Fagagna, 4 agosto 1945.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

OTTIMO affare vendo appezzamento terreno industriale vicinanze viale Venezia (S. Caterina) mq. 14.000. Fontanini Ufficio Affari, Manin, 9. Tel 1360

PALMANOVA casa centrale vendo. Esclusi mediatori. 1426 Pubblicità Libertà

VENDESI periferia, casa sinistrata scoperto, danni guerra. 1481 Pubblicità Libertà.

VENDO casa grande con esercizio trattoria posizione centrale. Spilimbergo, via Mazzini, 20

VICINANZE stazione ferroviaria vendo vasto fabbricato industriale libero subito 1000 metri quadrati scoperto. Fontanini. Ufficio Affari. Manin, 9 Tel. 13.60.

CAPITALI AZIENDE SOCIETA

50.000 LIRE cerca seria Ditta per due mesi. Buon interesse, garanzie. 1390 Pubblicità Libertà.

COMMERCIALI

ACQUISTO cucciolo guardia di razza. Bruni, via Manin, 12 1417

BILIARDO 1.10x2.20, bicicletta sport gommata, radio vendo occasione. Pubblicità 1431 Libertà.

CAMBIO scarpe ski nuove con stivaloni neri nuovi eventuale conguaglio. Via Ronchi, 39. 1482

CAPPOTTO lussuoso lana signora cambierei con bicicletta uomo buone condizioni oppure venderei. 1452 Pubblicità Libertà.

CERCO volume economia rurale, qualsiasi autore. Livan, via Uccellis,9. 1467

COLOFONIA q.li 10 vendo miglior offerente. Offerte Pubblicità 1484 Libertà.

COMPRESSORI verticali veloci da 3000 a 2000 litri al minuto vendonsi occasione. Pubblicità 1246 Libertà.

CRONOGRAFO polso svizzero due pulsanti metallo inossidabile et coperta orientale una piazza pura lana vendesi. Antoni, via Tricesimo, 14. 1473

FOTOGRAFICA 3x4 obb. 1,35, lettino ferro, tappatrice, vendo. Pubblicità 1471 Libertà.

MACCHINA scrivere Remington ottimo stato vendesi. Bianchi, via Mazzini, 4.

OCCASIONE vendesi 2 zanzariere per letti nuove meravigliose. Via V. Veneto 8. 1478

PIANOFORTE verticale incrociate tre pedali Ottima occasione. 1458 Pubblicità Libertà.

PIANOFORTE verticale ottimo stato marca tedesca vendesi. Bianchi, via Mazzini, 4.

PIANOFORTE verticale ottimo stato vendesi. 1399 Pubblicità Libertà.

PIANOFORTE verticale «Bekstain» corde incrociate 3 pedali, vendesi. Rivolgersi 1319 Pubblicità Libertà.

RIPARIAMO case o appartamenti danneggiati. Scrivere Pubblicità 1343 Libertà.

RADIO Unda come nuovo 4 onde 5 valvole vendesi. Via Gemona 66, II p. 1419

RADIO 6 valvole multigamma audizione perfetta potente vendesi. 1451 Pubblicità Libertà.

SEGA a nastro e piallatrice acquisterei anche usata. Offerte dettagliate 1318 Pubblicità Libertà.

STOFFA lana grigia chiaro articolo veramente fino, 1 taglio per abito uomo e per completo signora vendesi. Prigione. Via Zorutti, 3. 1509

TUBI ferro, ottone lucido e cromati vendonsi. Offerte Pubblicità 1484 Libertà.

VASCA bagno, scaldabagno gas e legna, lavabi Bidets ecc. vende Pianta, via Caterina Percoto. 1363

VENDESI materiale addobbo sala ballo palloncini veneziani e simili. Rivolgersi Pubbl. Libertà 1413

VENDESI asciugatore elettrico capelli nuovo, ventilatore Marelli, divisa ufficiale lana, berretto rigido. 1454 Pubblicità Libertà.

VENDESI pressa eccentrico 3 tonnellate nuova completa motore peso circa 4 q.li. Pubblicità 1383 Libertà.

VENDO tre brevetti novità meccanica. 1469 Pubblicità Libertà.

VENDONSI caldaia Classic Ideal e relative undici stufe acciaio di 12 elementi ciascuna con relativi comandi ottone tutto come nuovo per termosifone, grande caldaia ghisa con fornello per lisciviaia, scaldabagno legna rame, base ghisa smaltata, cassaforte grande a tre chiavi, carrozzella bambini, due grandi travi. Offerte scritte Pubblicità 1470 Libertà.

AFFITTI

CAMBIASI due stanze cantina, orto, cortile, periferia con due stanze città. 1410 Pubblicità Libertà.

CERCASI una stanza ammobiliata uso bagno. Pubblicità 1433 Libertà.

CERCO affitto casetta con annesso terreno. Pubblicità 1388 Libertà.

CINEMATOGRAFO in città o provincia prendesi in gestione. 1234 Pubblicità Libertà.

LAUREATO solo serio cerca camera ammobiliata posizione centrale. Scrivere Sanitaria Farmaceutica, San Francesco, 9. 1462

PERMUTASI appartamento vani 9 centrali con appartamento vani 5 tutti conforti. D'Agostino. Albergo Commercio. Udine.

AUTOMOBILI CICLI SPORT

BICICLETTA donna di marca verniciata e cromata a nuovo, coperture e camere d'aria nuove vendesi. Piano Alfredo, Pracchiuso, 9. 1403

BICICLETTA sport nuova grigio metallizzato, materiale extra vende privato. Bono, Zorutti, 3. 1506

CAMBIASI camioncino 508 gommato con vettura 1100 o Topolino. Scrivere 1362 Pubblicità Libertà.

ACQUISTANSI due coperture 500 Topolino, eventualmente cambiansi con misura 500 x 15. Offerte: 1514 Pubblicità Libertà.

IMPRESA vende rimorchio Viperti, balilla topolino compressori aria stradali, granulatori binario pompe motori nafta elettrici, gruppo elettrogeno legname macchine scrivere attrezzi materiale vario. Acquisto treno gomme topolino. Viale Venezia, 105. 1414

MACCHINE lavorazione legno serie completa nuovissima di sei macchine motorizzate, complete di motore cederei in cambio camion efficientissimo portata 50 quintali. Eventuale differenza da regolare in contanti e con altra merce. Scrivere Pubblicità 1407 Libertà.

PERMUTEREI moto Guzzi 500, Benelli 500, B.S.A. 500, Sertum 350 tutte funzionanti, gommate 70% con campi vicino Udine. Fontanini, Ufficio Affari, Manin, 9 Tel. 13.60.

VENDESI bicicletta seminuova e apparecchio radio. Via Tiberio Deciani. 44. 1411

VENDO biciclettina bambini, 5-10 anni. 1479 Pubblicità Libertà.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

DIPLOMATO 27enne offresi qualsiasi incarico fiducia o lavoro remunerativo. 1418 Pubblicità Libertà.

IMPIEGATO anziano ottime referenze cerca posto ovunque. Rivolgersi Pubblicità 1409 Libertà.

INTERPRETE inglese e francese occuperebbesi presso seria ditta. Castiglione presso Mainardis. Via Veneto, 32. 1364

PICCOLE medie aziende assumo tenuta libri contabilità operai corrispondenza. Pubblicità 1301 Libertà.

PERITO agrario assume direzione tecnica amministrativa importante azienda agricola anche fuori provincia. Ottime referenze. Pubblicità 1455 Libertà.

RAGIONIERE ventottenne pratico ufficio cerca occupazione presso qualsiasi azienda commerciale. Pubblicità 1447 Libertà.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via Pordenone, 29. 1436

BARBIERE finito cercasi ottima paga vitto e alloggio. Indirizzare Bruno Corbetta. Tarvisio. 1283

CERCO donna 40-50enne per governo casa con orario da stabilirsi. Scrivere Pubblicità 1308 Libertà.

FAMIGLIA 4 persone cerca donna tuttofare. 1471 Pubblicità Libertà.

PARRUCCHIERA finita cercasi ottima paga vitto alloggio. Indirizzare Bruno Corbetta. Tarvisio. 1283

MATRIMONIALI

60ENNE proprietario scopo matrimonio, cerca signora o signorina 40-50enne senza figli. Scrivere Pubblicità 1476 Libertà.

SIGNORINA piacente, ricca priva conoscenze conoscerebbe signore alto, bruno benestante scopo matrimonio. 1421 Pubblicità Libertà.

LEZIONI CONVERSAZIONI

CORSO di taglio femminile senza frequenza. Feruglio, viale Ledra, 12. 1432

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari tutte materie prezzi modici. 1328 Pubbl. Libertà.

SMARRIMENTI

MAZZETTO chiavi, un temperino perdute via di Mezzo, piazza Libertà (ex Vitt. Em.). Mancia lire duecento riportarle 1505 Pubblicità Libertà.

Annunci sanitari

Vene varicose - Flebiti Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5. Tel. 9.22

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Casa di Cura «ANALGO»
Sciatica - artriti - reumatismi - gotta
Udine, via Bartolini - telef. 11-40

Dr. TRISTANO CASTELLANI
Consultazioni **Medicina interna**
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15. Telefono 184.

SALA OLIMPIA
QUESTA SERA ore 20
BALLO PUBBLICO

Questa sera
a PORTA GRAZZANO
Trattoria «Al Macello»
dalle ore 20
BALLO PUBBLICO

QUESTA SERA ore 20
Tutti a LAIPACCO
GRANDE
Trattenimento danzante
con estrazione a premi.
Servizio di Buffet.

DOMANI SERA
BALLO PUBBLICO
in VIA MARTIGNACCO
alle ore 20

Prezzemolo - Radicchio
Rurali conservate le radici del prezzemolo e del radicchio delle piante dalle quali avete ottenuto il seme. «Apef», via Deciani 15, acquista a secco a L. 20 al kg.

DANNI DI GUERRA
Compilazione inventari danni di guerra. Sovieri Tomaso, Udine, via Giovanni d'Udine, 17

Sacchi vuoti
vende
Umberto Del Piero
Udine, via T. Deciani, 8

LA
ZINCOGRAFIA
D. DEL BIANCO & FIGLI
avverte la Spett. Clientela di aver ripreso il lavoro dei clichès in **via Ronchi, 74.**

Si avverte la Spett. Clientela che la ditta
AURELIO ANCILLOTTI
TESSUTI, si è trasferita in via B de Rubeis n. 13 a (Porta Cussignacco)

Dal 1° agosto 1945
FOTORIPRODUZIONI
Via Poscolle 9 a (Provvisorio)
SI RIPRODUCONO: Lettere - Certificati - Fatture - Ricevute - Manoscritti - Atti notarili - Passaporti - Riviste Carte geografiche - Mappe, ecc
Consegna in 24 ore
Via Poscolle 9 a (Provvisorio)

L'AGENZIA AUTOSTRASPORTI
OTTO TAGLIAFERRO
con ufficio e magazzino in via Lavatoio n. 3 Trieste, tel. n. 42.88, cerca seria Ditta con automezzi intenzionata stabilire servizio collettame Udine Trieste e viceversa

Prossima partenza
Pordenone - Ancona - Loreto
(via Ravenna - Fermate facoltative lungo la linea
IN AUTOPULMAN - posti numerati)
Per schiarimenti e prenotazioni rivolgersi alla Società degli Autori.
Piazza S. Marco. Pordenone

La Ditta A. COLOGNATO
UDINE, via del Carbone, 2 B
Cicli - Accessori per cicli e tutti gli sports
avverte la Sua Spett. Clientela che il NEGOZIO RIMARRA' CHIUSO DAL 12 AL 19 CORRENTE MESE.